LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 25 Luglio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 177

ASSOCIAZIONI Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc: pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Dalla morte alla vita.

Lugubri questi ultimi giorni di luglio! Come ieri nella nostra città, si celebrarono in tutto il mondo esequie a Leone XIII, ed i credenti si affollano nella Basilica di S. Pietro per venerarne la salma che, dopo i funerali solenni, sarà chiusa in un provvisorio sarcofago.

E mentre i credenti piangono davanti gli altari per il Papa defunto, ed in Vaticano il Camerlengo di S. Chiesa nelle Congregazioni cardinalizie tutto prepara per l'elezione del Successore, i patriotti pensano mestamente che il 29 luglio rinnoverà acuto ed immortale dolore di tutta Italia davanti un altro sepolcro, quello che nel Pantheon chiude la salma di Umberto I il buono!

Siamo dunque in questi giorni del regno della morte, ed aspettasi che col primo di agosto sia il nostro pensiero rivolto all'avvenire che richiede, per essere lieto o meno infelice, forti propositi e sviluppo d'ogni individuale e collettiva energia.

Dal Conclave (cui, come dicemmo ieri, si pronostica la durata di una quindicina di giorni), l'Italia potrebbe conseguire un trionfo politico per migliorati rapporti con la Santa Sede, e di questo miglioramento senza umiliazioni diplomatiche, Zanardelli, in aggiunta alle esperienze della *libertà per tutti*, potrebbe giovarsi per completare il ministero liberale.

Ed è infatti comune credenza che, appena eletto il nuovo Papa, avverrà il desiderato riordinamento nelle funzioni del Governo.

***

Pel primo di agosto, in coincidenza col primo giorno del Conclave, a dimostrare che dalla mestizia della morte urge passare all'operosità della vita, in Udine sarà inaugurata quella Esposizione, che è il grande avvenimento cittadino, l'èco del quale echeggierà in tutta Italia. Quindi nessuna meraviglia, se, compiuta oggi la mesta cerimonia del funebre compianto, col parlare di esso ritorniamo nel più spirabil aere della vita udinese.

Di esso anche nella Stampa più autorevole d'Italia, si diede l'annuncio con lodi agli iniziatori ed organizzatori. Ad esso cittadini d'ogni condizione contribuirono con studi e prestazioni personali; per esso quelle classi operaie, tanto care ai Radicali, trovarono tutte lavoro e compensi straordinari; per esso Udine, almeno per due mesi, si mostrerà animata e festante.

E in questo periodo della vita cittadina, si renderà espansiva quella gratitudine che tutti sentono verso il Deputato on. Morpurgo, Presidente del Comitato esecutivo, la cui attività, tanto a Roma che fra noi, deve apparire meravigliosa, e così all'organizzatore ing. Cantarutti, intelligente e infaticabile, e all'ideatore e propugnatore ostinato signor Antonio Beltrame e a tutti gli altri, oscuri ed illustri cooperatori, che insieme ad essi lavorarono esemplarmente attivi; cosicchè, malgrado non poche difficoltà, la inaugurazione ufficiale potrà venire, secondo il programma, col primo di agosto.

Ed a proposito della Esposizione, quei *Popolari* che sono entusiasti del radicalismo, potranno riconoscere col fatto come da Deputati friulani di altri Partiti vengano opere degne ed incoraggiamento munifico alle industrie, alle arti e ad ogni progresso materiale e civile della Provincia.

Sarà dunque il *grande avvenimento udinese* dei mesi di agosto e settembre, rivelatore di meriti cui dovrebbe seguire il premio della gratitudine pubblica. G.

Davanti alla salma di Leone XIII

Jeri, la folla che fin dalle 5 si radunò in Piazza S. Pietro per entrare nella basilica e sfilare dinanzi alla salma del Pontefice, fu straordinaria, enorme. Si dovettero aumentare i cordoni di guardie, di carabinieri, di soldati; e finir col chiudere tutta la piazza di S. Pietro. Ma i cordoni furono rotti più volte, e più volte si vide una corsa pazza per la piazza di uomini, donne, frati, preti, monache...

Nessun incidente notevole: qualche smarrimento e qualche borseggio inevitabili — tanto sulla piazza e nelle adiacenze come in chiesa.

Anche le truppe ebbero il permesso di recarsi, alla spicciolata e senz'armi, entro la basilica.

***

— Il Papa ha destinato 50000 lire ai poveri di Roma, 30000 a quelli di Perugia e 10000 a quelli Carpineto.

— La tumulazione della salma si farà questa sera.

— Funzioni religiose di suffragio si celebrano in tutta l'Italia. Ieri, a Napoli, a Milano, a Firenze (il cui vescovo Mistrangelo non volle fossero invitate le autorità.)

— Anche negli altri stati si celebrarono funzioni di suffragio. A Vienna, vi intervenne anche il nostro ambasciatore co. Nigra.

***

Oggi a mezzogiorno la salma, come si trova, si deporrà nella cassa di cipresso imbottita di raso rosso, sul cui coperchio fu innestata una croce di viole. Il volto e le mani del Papa saranno coperti con fazzoletti di seta bianca orlati d'oro, Poi tutto il corpo, nascosto sotto un velo rosso, sarà involto in una coltre di velluto. Nella cassa si deporranno tre borse contenenti le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo coniate durante il pontificato, ed un tubo di ottone contenente in pergamena l'elogio del Pontefice ed un riassunto degli atti del suo Pontificato. Questa prima cassa sarà posta in una seconda in piombo, del peso di quattro quintali, avente in alto una croce e in basso l'arma del Pontefice e una targa con teschio e la scritta: *Corpus Leonis P. M. Vixit an. XCIII M. IV G. XXXIII Eccles. Univers. Praefuit annos XXV mens. V. Obiit die XX jult. an. MCMIII.*

Questa seconda cassa sarà posta in una terza di olmo lucidato, con la stessa iscrizione.

Una miniera di rame.

Ci scrivono da Monterosso al mare (Riviera Ligure), 23 luglio:

(*C.*) — Nello sprone dell'Appennino Genovese, che sporge in mare tra il delizioso golfo di Levante e la breve insenatura tranquilla di Bonassola, da qualche giorno si sono aperte tre gallerie per l'escavazione del materiale contenente rame. I primi saggi sono di lieto presagio; infatti, da alcuni pezzi di pietra minata ieri, i cristalli di puro rame sono in proporzione del 26 0[0. Sarebbe la prima miniera di rame puro che si apre in Italia; ne facciamo quindi ogni sorta d'auguri.

*** Da un prospetto comparativo pubblicato in questi giorni dall'ufficio statistico di Berlino risulta che, ora, per l'esercito e la marina l'Inghilterra spende annualmente fran. 2,665,875,000; gli Stati Uniti franchi 1,853,250,000; la Russia franchi 1,350,250,000; la Germania franchi 1,231,375,000; la Francia franchi 1,159,000,000; l'Austria-Ungheria 511 milioni e l'Italia 315 milioni di franchi.

Rivista settimanale dei valori.

Pochi furono gli affari nei primi giorni della settimana svoltisi fra varie oscillazioni che tendevano a far indietreggiare i prezzi dei valori, ma fu momentaneo il ribasso, poichè appena esauriti gli ordini di vendita, provenienti la maggior parte da lucrose speculazioni, riprese la buona tendenza, oltrepassando i maggiori prezzi della passata settimana.

Anche le Borse estere continuarono ad avere un prudente contegno, con prezzi fermi. La Borsa di Parigi sia per la ricomparsa del Vellaverde nel Ministero di Spagna, (essendo questi fautore di una sana politica finanziaria), come per l'emissione del Prestito Russo di 175 milioni, ebbe giornate attive di affari, con miglioramenti sensibili nei prezzi dei diversi valori. La situazione monetaria si è alquanto inasprita.

In Italia.

La chiusa della settimana è ottima, e facile riesce la liquidazione di fine mese, come si rileva dalle prime avvisaglie. La rendita 5 0[0 lordo ha guadagnato di qualche frazione, essendo quotato a 106.36; ebbe pure a salire a 100.50 il 3 1[2 0[0, restando continuamente domandate, a prezzi sempre in aumento, le obbligazioni garantite dallo Stato.

Gli onori maggiori li raccolsero i titoli Bancari, specialmente le Banche d'Italia che raggiunsero il 1031. — Non è stata giudicata come bene ispirata la comunicazione, mandata dal Consiglio Superiore di quell'Istituto nel suo monito di star guardinghi nell'accogliere quelle notizie che potrebbero influire sul corso delle proprie azioni. E' stato detto che a cessare degli accantonamenti dei 5 milioni annui, una gran parte di questa somma sarà ripartita fra gli azionisti; non è quindi fuor di luogo che il prezzo dell'azione possa a riprese avvicinarsi a quel presunto valore dell'azione allorchè il dividendo, sarà formato con tutti gli utili derivanti dall'Esercizio di quell'Istituto, perciò fin d'ora non è da escludersi che il prezzo dell'azione possa in quell'epoca salire a L. 1500 e più.

I titoli cotonieri e metallurgici sono rintanati nei loro vecchi prezzi; non sarà però lontano il giorno del loro risveglio e rialzo.

I titoli ferroviari, sebbene in rapporto dei maggiori introiti avessero dovuto migliorare i loro prezzi, restarono quasi inamovibili a L. 693 le Meridionali ecc. e L 476 le Mediterranee. Avverrà il turno del loro movimento allorquando si avrà qualche sentore circa la sorte futura del loro esercizio.

Migliori sono pure le Venete, essendo segnate a L. 118, e per questo titolo manteniamo i nostri buoni apprezzamenti sull'avvenire delle sorti sociali.

Il cambio è segnato con 5 centesimi sopra la pari. Nulla essendo avvenuto di anormale, ciò potrebbe dipendere da una transitoria richiesta di effettivo; e tosto che sarà esaurita, si avrà certamente di nuovo la pari.

All' estero.

Il mercato di **Londra** ha mantenuto una ferma tendenza, conservando il Consolidato a 92 1[2; e poche variante sono avvenute anche nei titoli minerari, ad eccezione dell'argento che ha migliorato di prezzo.

La Borsa di **Parigi** è stata per alcuni giorni fermissima pel suo consolidato 3 0[0, per poi lasciarlo cadere sotto il 98 1[2. Sorte eguale ebbero quasi tutti i valori trattati su quel mercato.

Berlino assai debole per il consolidato ultimo emesso, che ha perduto in pochi giorni quasi un punto, mentre il complesso di quel mercato è giudicato buono. Vi è accennato un incarimento di danaro.

Sempre eguale la Borsa di **Vienna**, predominando l'incertezza stanno però in favore del mercato le buone notizie dei raccolti.

Titoli locali.

Le notizie dei nostri titoli Bancari sono ottime; discrete ed incerte per quelli industriali. Lunedì 27 corr. la Società Zuccherificio S. Giorgio distribuirà le azioni agli ultimi sottoscrittori.

Usufruirono del rialzo anche le Banche Commerciali, come pure il Credito italiano, essendo le prime al prezzo di 756 e le seconde a L. 554.

DA GORIZIA.

24 luglio.

Suffragio universale. — La direzione centrale del partito socialista di Vienna ha promosso un'agitazione in tutta la provincia per conseguire una tentata riforma, tanto nelle elezioni politiche che in quelle amministrative, sulla base del suffragio universale.

Domenica, all'uopo, verrà tenuto qui (come nelle città dell'Austria) un pubblico comizio.

Da Cervignano.

Giovani condannati,

mentre «la causa» è in salvo.

23 luglio. — Ricorderete di quel sacerdote don Zanutta di Mortegliano, di cui si erano scoperti reati contro il buon costume. Il Zanutta si rese latitante. Ieri i giovani Guido del Bianco, Giovanni Liob, Antonio Toloi, Antonio Zampari, Giuseppe Bertos, Giuseppe Quargnali, G. B. Toloi, Rodolfo Zepelotti, Giacomo Movia, Antonio Canissini, Giovanni Tomasi, Antonio Marghetti, Giovanni Zampari, Guerrino Parmigiani, Bortolo Tantini, Attilio Todero, Fulvio Colussi, Antonio Pacco, Massimiliano Zampari e Giorgio Verzegnassi, contadini ed operai fra i 16 e i 26 anni tutti coaccusati di don Zanutta, per gli stessi reati, furono condannati ciascuno a 14 giorni d'arresto.

Cronaca Provinciale

SACILE

— **Le nostre Scuole elementari.**

(*b. c.*). — Con Domenica passata ebbero termine in queste scuole elementari gli esami di proscioglimento e gli esami di licenza e compimento.

Esami di proscioglimento — III.a classe maschile - Sacile, alunni presentati 31, prosciolti 26 (maestro E. Fornasotto).

III. classe femminile, Sacile, alunne presentate 17 prosciolte 15 (maestra Mattioli Grezo Italia)

III. classe mista di S. Giovanni del Tempio - presentati 12 prosciolti 10 (maestra Gasparotto Ada).

Esami di Licenza e Compimento.

V. Classe maschile - alunni presentati 11 licenziati 9 (maestro G. B Chiaradia).

V. Classe femminile - alunne presentate 2 licenziate 2 (maestra Pasquotti Maria)

Nelle altre classi lo scrutinio finale, fatto in base al R. Decreto 12 giugno 1902, ha dato soddisfacenti risultati.

La direzione didattica come negli anni antecedenti, fu affidata al maestro G. B. Chiaradia.

MERETTO DI TOMBA.

— **Toro omicida.**

23 luglio. — Ieri sera, poco prima dell'*Ave Maria*, un ragazzo conduceva a bere, nel Ledra, presso Pantianicco, un toro. Stantechè camminava troppo lentamente il fanciullo cominciò a sferzare la bestia in malo modo. Il toro s'inviperì, prese la fuga, si diresse verso il paese atterrando un povero vecchio di ottantaquattro anni e per di più sordo.

Raccolto prontamente dai passanti, il ferito fu ricoverato in una casa vicina e si mandò immantinente per il medico, dottor Ferrari Giovanni.

Questi, accorso prontamente, riscontrò al povero vecchio una profonda ferita alla regione frontale, con serio pericolo della vita.

Durante la notte, aggravandosi sempre, dal sacerdote del paese gli vennero somministrati i Sacramenti.

S. DANIELE.

— **Per l'Esposizione.**

Sono informato che la Direzione del nostro Comizio Agrario ha deliberato di disporre di 4 medaglie — una d'argento e due di bronzo, credo — per l'Esposizione che s'inaugurerà a Udine il primo agosto venturo, ed alla quale esporanno diverse ditte commerciali ed artieri del paese.

A suo tempo dirò imparziamente dei meriti di ciascun espositore.

RODDA.

— **Miseranda fine d'un fanciullo.**

23 luglio Oggi in Mersino, nella località detta Planino (o maiga) successe un fatto pietoso. Il biluste Zorza Luigi di Valentino, nelle ore che le vacche erano in istalla, si mise a saltellare di macigno in macigno (imitando il vispo capriolo). Ora sfortuna volle che sopra un macigno smosso sdrucciolasse, e nella caduta si udesse dietro il macigno che lo schiacciò.

TOLMEZZO.

— **Tramvia elettrica.**

Ad iniziativa di un gruppo di capitalisti di Tolmezzo ebbe luogo una riunione alla quale intervennero il Comitato promotore e gli ingegneri progettisti, e fu definitivamente stabilita la costruzione di una tramvia elettrica dalla stazione della Carnia a Tolmezzo.

I lavori saranno attuati non appena si avrà l'accettazione di un impresario di Milano all'uopo ufficiato.

— S. E. il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici on. Nicolini, in forma affatto privata, nella seconda metà di settembre si recherà in Carnia per passare alcuni giorni nella ridente dimora di Arta.

PALMANOVA.

— **Teatro.**

24 luglio. Pubblico numerosissimo alla recita d'addio della compagnia drammatica Caiani Mancini. Applausi ai bravi artisti signorina Speranza Mancini, sig. Pilade Caiani ed alla dilettante palmarina signorina Gemma Sommaggio.

Applauditissimo il valente dilettante udinese sig. Aristide Caneva: peccato che fu infelice nella scelta del monologo *Lo sciopero dei fabbri*.

Benissimo l'orchestra cittadina diretta dal maestro sig. Arturo Blasich.

La compagnia Caiani Mancini è riconoscente a tante persone che gentilmente si prestarono per rendere più attraente il programma.

A Cividale. Sono caldamente pregati i ciclisti del C. C. di intervenire alla gita Palmanova Cividale, che avrà luogo domenica 26.

Partenza dalla sede della Società alle ore 2.

— **Esercitazioni militari.**

Al comando del colonello De Bonis, nella sera di sabato e domenica mattina, sarà

APPENDICE 32

A Villa Oliveta

Gli occhi dello sconosciuto si riempirono di lacrime. Questa volta, non fece alcuno sforzo per nascondere l'interna commozione onde fu preso, ma gettatosi sopra un divano pianse a lungo, dirottamente. Giorgio e Adriana lo guardavano stupiti, commossi del suo dolore, non osando interrogarlo, comprendendo che quel pianto doveva nascondere un grande secreto affanno.

Infine lo sconosciuto potè dominarsi.

— I caratteri più forti — spiegò, con voce che rilevava ancora l'intima passione — I caratteri più forti hanno anch'essi i loro momenti di crisi... Quanto ella mi narrò, signorina; mi ha ricordato un momento di vero strazio nella mia vita...

— Permetta ch'io le dica, signore, che queste parole e il pianto suo fortemente mi meravigliano. Ella non conosce Roberto...

— Conobbi sua madre — mormorò affrettatamente. Poi, riprendendo appieno l'imperio su sè stesso, con tono fermo e quasi imperioso aggiunse: — Ma bando al passato... Presto all'opera, adesso... Avvicinati, barcaiolo!..

Giorgio s'avvicinò colla lanterna fino al divano. Lo straniero levò di tasca una carta su cui si vedevano tracciate molte linee.

— Qui — disse — è il piano del castello; aspettate un momento; ho bisogno di studiarlo.

Ad un tratto s'alzò e pregò la giovinetta di condurlo nel corridoio maggiore. Attraversta, una stanzetta si trovarono in un salone. Da questo, nel maggior corridoio. Quivi il forastiero prese la lucerna e si chinò ad esaminare ad una ad una tutte le piastrelle del pavimento. Ognuna portava un disegno diverso. Quando fu quasi in fondo al corridoio, s'arrestò.

— Signorina, che disegno c'è su questa pietra?

— Una capra che allatta il suo capretto.

— Va bene: i miei occhi non m'ingannarono. Giorgio, alzatela!

Giorgio si mise all'opera, ma forse da un secolo la pietra non era stata smossa, ed attorno s'era così formata una rinsaldatura assai tenace. Lo straniero, vedendo che il barcaiolo non riusciva, si chinò e con il martello, senza più pensare al pericolo di essere udito, battè alcuni colpi sonori. La pietra cedette, ed egli la sollevò. Stava già per chinarsi ed osservare nel fondo nero scavato, da cui spirava un'aria umida e fredda, quando Adriana l'arrestò.

— Ascolti — gli disse a bassa voce, trasalendo.

Lo straniero e Giorgio si volsero istintivamente verso la scala che metteva capo nel corridoio.

S'udiva distinto un passo pesante.

Lo sconosciuto spense la lampada, riprese vivamente il suo mantello che aveva consegnato a Giorgio, poi con violenza spinse Adriana ed il vecchio nel vano d'una finestra, lasciò cader sovr'essi la tenda pesante di velluto, ci si mise innanzi e comandò imperiosamente a voce concitata e bassa:

— Silenzio!... non un gesto, non una parola! Lasciate fare a me.

Il conte di Molère appariva in quel momento sulla porta del corridoio. Attirato senza dubbio dal rumore delle martellate, veniva per vedere ciò che si facesse in sua casa, a quell'ora. Teneva in una mano la pistola, nell'altra il lume. Lo straniero lo lasciò avvicinarsi tranquillamente; poi, quando fu presso la finestra, gli si presentò dinnanzi...

Giammai colpo di scena produsse maggior effetto. Scorgendo lo straniero avvolto nel suo lungo mantello, diritto, immobile davanti a lui, il conte gettò un grido e cadde svenuto sul pavimento.

Lo straniero scostò allora la tenda, riaccese il lume, si chinò di nuovo sulla buca, ne trasse una cassetta nascostavi in una delle pareti laterali, si rialzò, rimise ogni cosa a posto e tutti tre silenziosamente uscirono.

Quando furono di ritorno alla villa, lo straniero disse, tutto raggiante, all'Adriana:

— L'avevo ingannata, fanciulla mia, per non straziarle il cuore già tanto contristato da tre giorni a questa parte. Goffredo, il buon amico mio, è stato arrestato, e questa notte certo non tornerà... Ma ella può tranquillamente coricarsi; lo rivedremo in breve.

CAPITOLO XI.

Il giorno dopo, verso le nove, Giorgio saliva al castello e domandava di parlare al conte. Il cameriere gli rispose che il conte era ammalato e non poteva ricevere. Giorgio insistette... ma senza miglior esito: il cameriere venne a riferirgli come per la sua insistenza si fosse buscata una filza d'ingiurie dal padrone.

— Ti credo bene — concluse Giorgio — Pur nonostante bisogna assolutamente ch'io gli parli.

— Oggi no, caro il mio barcaiuolo!

— Precisamente oggi, anzi in questo momento! — E accostandosi al servo, gli disse: — Va, ritorna ritorna dal conte di Molère, e digli che vengo a parlargli da parte di colui ch'egli vide la notte scorsa!...

Il cameriere obbedì a malincuore, persuaso che neppur quelle parole avrebbero giovato. Quale non fu la sua sorpresa, invece, quando vide il padrone farsi livido in volto e ordinare che lasciasse passare il barcaiolo, proibendogli severamente di annunciargli nessun altro, finchè questi rimanesse!...

Giorgio fu introdotto in una camera tapezzata di velluto rosso cupo a grandi borchie dorate; le tende della medesima stoffa e colore, erano a metà abbassate. Le poltrone, il divano, le sedie armonizzavano col resto.

(Continua)

tenuta l'esercitazione di tattica di battaglioni contrapposti.

Nella notte di sabato partirà in avamporto un battaglione: gli altri due, componenti il reggimento, nella domenica mattina partiranno per l'attacco.

Verso le 9 — 10 l'intero reggimento farà ritorno in città, preceduta dalla banda militare.

— **Programma.**

Dei pezzi che la banda del 79.o reggimento fanteria eseguirà stasera sabato dalle ore 20 1|2 alle 22.

1. Marcia militare
2. Inno dell'incoronazione «Il Profeta» — Meyerber
3. Valzer «Les Patineurs» — Waldteusel
4. Atto 3.o «Un ballo in Maschera» — Verdi
5. Reminiscenze «Marta» — De Flotoy

Non conosciamo ancora l'intero programma di domani sera domenica certo però che si suonerà «La battaglia di S. Martino» e verrà eseguito un pezzo della «Traviata.»

SACILE.

— **Sport.**

25 luglio. Domani (domenica) avrà luogo l'annunciato *Concorso Ippico*, indetto dal benemerito *Comitato permanente di festeggiamenti di beneficenza.* Avremo poi un interessante *tiro al piccione* anzichè l'annunciato *tiro allo storno.*

L'esito così del *Tiro* che del *Concorso* è ormai assicurato. Quest'ultimo promette di riuscir splendido, dato il numero ed il valore dei cavalli iscritti. Ho potuto vedere la nota delle numerose iscrizioni, ed ho rilevato fra esse quelle di molti cavalli che parteciparono con successo al *Gran Concorso Internazionale di Torino.* Ricordo fra essi: *Ninida, Ulverstan, Nosotti, Capriolo, Rose d'amour*, e molti altri fra cui parecchi splendidi cavalli giovani.

Ottima è la pista dell'ippodromo.

Il benemerito presidente dei festeggiamenti mi fece osservare che alla gara d'incoraggiamento (fuori concorso) fu conservato il carattere privato, in modo che il risultato di essa non influisca su future iscrizioni dei cavalli stessi ad altri concorsi ippici.

Questa disposizione del regolamento (art. 13) è veramente encomiabile, perchè quei cavalli potranno prender parte liberamente al gran *Concorso ippico di Udine*, nella gara d'*incoraggiamento.* Così quei nostri giovani *sportmann* friulani che sono nuovi a simili gare, potranno debuttare domani a Sacile.

Vi terrò informati dell'esito delle gare che riesciranno interessantissime.

Ecco il programma per il tiro al piccione.

Ore 7: *Tiri di prova.*

Ore 7.30: *Poules libere*, con trattenuta del 30 0|0.

Ore 8.30: *Tiro Sacile*, 5 piccioni a m. 22, gara a m. 24. Entrata L. 5 — Primo premio oggetto d'arte e diploma; 2.o Medaglia d'oro e diploma; 3.o Medaglia d'argento e diploma; 4.o Medaglia di bronzo e diploma: 5.o Diploma.

Le dimostrazioni di lutto in Friuli per la morte del Pontefice.

In Provincia.

— A LUSEVERA, essendo mercoledì indetta seduta del Consiglio comunale, il sindaco, dopo una breve commemorazione dell'estinto, propose che in segno di lutto fosse sospesa la seduta ed esposta alle finestre della casa del Comune la bandiera abbrunata. I consiglieri approvano all'unanimità.

— A TOLMEZZO, il sindaco avv. Michele Beorchia-Nigris appena ricevuta la notizia della morte del Pontefice, ordinò si esponesse al palazzo del Comune la bandiera abbrunata.

A TREPPO GRANDE. Fu ieri, alle ore 7, celebrata una Messa funebre in suffragio di Papa Leone XIII. Il comune era rappresentato.

A PALMANOVA, iermattina a cura della fabbriceria, è stato pubblicato un avviso annunciante che oggi, sabato, alle 10 sarà celebrata una messa solenne in suffragio del defunto papa.

Si raccomanda ai fedeli di «tributare una prece a Colui che per 25 anni ci fu padre e pastore»

— Da CODROIPO ci scrivono, 24 luglio:

Questa mattina, dopo che le campane ebbero per tre volte suonato, il popolo codroipese incominciò ad accedere alla Chiesa per assistere alla Messa per il Papa.

Passava a frotte per le vie e per la piazza. Negli esercizi non si parlava che di Leone.

Sopra l'ingresso principale del tempio fu collocata la epigrafe in lettere bianche su fondo nero che ieri vi comunicai.

Sul catafalco eretto nel mezzo della Chiesa, c'era un'unica corona composta di fiori bianchi e rossi con le seguenti parole: *Le filandiere di Codroipo a Leone XIII.*

La Messa fu celebrata sull'altare maggiore.

Intervennero: la Giunta Comunale in *corpore*, meno l'assessore Lotti alcuni consiglieri; gli insegnanti delle scuole, i funzionari della Pretura, dell'Ufficio del Registro, e dei dazii. Molti signori e signore. La Chiesa era gremita di gente. Dopo la messa mons. Canonico Cotterli tessè l'elogio del defunto pontefice che chiamò *il sole del mondo cattolico.*

Durante la funebre funzione molti negozi erano chiusi o semichiusi, portanti la scritta *«lutto mondiale»* Ce n'erano anche di aperti.

Insomma, anche in questa circostanza, poco su, poco giù Codroipo ha tenuto il contegno che spiegarono i paesi fratelli e le città sorelle.

— A CIVIDALE, ieri, si celebrarono nel Duomo solenni onoranze funebri. Sulla porta principale s'innalzava un severo portale con in alto la scritta: *Leoni XIII P. C. suffragia solennia*, sormontata dall'arma della famiglia Pecci e dalla tiara.

La chiesa era parata a lutto. Nel coro s'ergeva un maestoso catafalco a forma di piramide.

Le autorità politiche, civili e militari sedevano in posti riservati. Si notavano il Commissario, il pretore, il sindaco, l'ispettore dei monumenti, parecchi assessori e consiglieri comunali, gli ufficiali degli alpini e di finanza, il rettore del Convitto nazionale, il direttore del Museo, il presidente dell'ospitale, del Comizio agrario ed altri rappresentanti di istituti cittadini.

C'erano inoltre tutte le associazioni cattoliche e molto popolo; l'esecuzione fu eccellente.

Celebrò il decano mons. Mattiussi circondato all'intero capitolo e da tutti i parroci urbani.

La parte musicale fu assai bene curata dal maestro don Vittorio Zuliani.

All'offertorio la Banda civica in uniforme, diretta dal maestro Lugi Teza, eseguì dalla cripta la grandiosa marcia funebre del Beethoven.

Durante la funzioni religiosa tutti i negozi della citta erano chiusi.

Dall'antenna di piazza del Duomo, dal Municipio, dall'ospedale ecc., sventolava il vessillo abbrunato.

In Udine.

LA MESSA FUNEBRE IN DUOMO.

Ai cenni dati ieri, soggiungiamo qualche altro, per completare la cronaca della pietosa funzione.

Fra i presenti ricordiamo il dottor Oscar Luzzatto in rappresentanza della Casa di Ricovero; il r. provveditore agli studi prof. Battistella; il prof Marchesi per l'Istituto Tecnico; il prof. Mantovani per le Scuole Tecniche, il presidente e il consiglio dell'Istituto Micesio.

Dobbiamo poi dire che fummo male informati a proposito del Sindaco. Egli non aveva promesso d'inteevenire alla cerimonia in Duomo. L'invito per la quale lo ricevette l'assessore signor Pico, che avrebbe rispose: Verrà il Sindaco, tanto per rispondere qualche cosa. Ma poi, in una riunione di assessori fu deciso — contrariamente all'opinione, crediamo, dell'assessore citato — che l'autorità municipale non dovesse farsi rappresentare alla fuuzione.

* * *

Altri presenti: tutti i parroci della città in cotta e piviale e molti altri sacerdoti dell'Arcidiocesi; il Comitato diocesano col presidente comm. Casasola, la pres. del II Gruppo, la società cattolica di muto soccorso con bandiera, il circolo democratico cristiano, il collegio arcivescovile, l'orfanotrofio Tomadini, l'istituto delle Zitelle, le Madri Cristiane, le Figlie di Maria e le rosarie vestite a lutto.

La messa in pontificale fu celebrata da S. E. l'Arcivescovo. La musica fu trovata solenne, quale si addiceva alla circostanza. Buona l'esecuzione, massime da parte della Scuola di Santa Cecilia.

Terminata la Messa, fu data l'assoluzione: prima, dai canonici Conte, Fedrigo, Fazzutti e Zucco; infine, dall'Arcivescovo. Le prime assoluzioni furono cantate dai chierici; l'ultima dall'orchestra.

* * *

La funzione terminò alle 12 30. All'uscita i giovani del circolo democratico cristiano, distribuivano come ricordo, una effigie di Leone XIII con la seguente epigrafe dettata dal prof. Giovanni Trinco:

A LFONE XIII
per XXV anni gloriosi
luce e vita della Chiesa di Cristo
patrocinatore e padre degli operai
diseredati dalla nequizia dei tempi
e da lui con illuminata dottrina ed amore
reintegrati nei diritti sociali
il Circolo democratico cristiano di Udine
commosso nella solennità dell'ora
lacrime preci e plausi
unanime consacra.

NELLE ALTRE CHIESE.

I Parroci della città, radunatisi per concertarsi sulle modalità della funzione di suffragio pro Leone XIII, stabilirono che la funzione abbia da consistere nella recita d'un notturno — messa cantata — esequie — discorso commemorativo (chi crede'à); e per il turno, che sia il seguente:

lunedì	parrocchia di	S. Nicolò
martedì	»	S. Giacomo
»	»	S. Quirino
mercoledì	»	Carmine
giovedì	»	S. Cristoforo
venerdì	»	Grazie

Nella parrocchia di S. Giorgio, la funzione — ch'era stata preannunziata per ieri sera alle 6 — fu antecipata e celebrata invece ier mattina.

Per la parrocchia del Redentore non conosciamo come siesi stabilito.

UN COMMENTO NOTEVOLE.

Tale ci sembra quello del *Crociato*, che qui riproduciamo per intero, sulla funzione di ieri nel Duomo:

Ancora una volta, nel breve spazio di tre anni, la nostra cittadinanza — senza distinzione di partito — s'è raccolta nel suo maggior tempio per innalzare a Dio Massimo preghiere per l'anima dei trapassati.

La prima fu il 9 agosto 1900, quando la patria nostra vestiva a gramaglie perchè violentemente orbata del suo Capo; la seconda è quella di oggi 24 luglio 1903, in cui la chiesa cattolica versa lagrime per la dipart'ta del suo Capo in terra. E questi due potenti amori della patria e della religione valsero a raccogliere tra le pareti auguste del tempio i cittadini di ogni partito... Ma oggi, come nell'agosto del 1900, vi furono dei cittadini — pochi a onore della nostra civiltà — i quali non condivisero il lutto e le lagrime dell'assoluta maggioranza. E sono quei pochi, pei quali l'amor patrio è una formola individuale e partigiana, e pei quali la religione è un mito. Oh, nell'anima di questi pochi l'egoismo non dà luogo al sentimento; e bene hanno fatto ad appartarsi dalla grande anima del popolo, che sente!

* * *

Come, in una famiglia, nei giorni del dolore, davanti alla salma di un caro defunto, l'animo è più proclive al dimenticare, al reciproco perdono; così il *Crociato*, non sempre nelle sue critiche e nelle sue censure misurato e prudente, oggi, nel lutto del Cattolicismo, sente che questa nostra famiglia italiana potrebbe e dovrebbe non perdurare discorde e divisa in due grandi campi nemici: Stato e Chiesa.

Lo stesso sentimento espresse — se il nostro redattore no ha interpretato esattamente le parole — il prof. Ellero commemorando, ieri sera, in seminario il Pontefice trapassato. Annotiamo la cosa — con viva compiacenza; che se anche questi sentimenti rispecchiassero soltanto ciò che provano i sacerdoti viventi nella nostra città, o taluni fra essi; e, dopo l'elezione del nuovo Papa, caduta la scelta sopra uno fra i cardinali intransigenti, quegli anèliti alla concordia dovessero tacere soffocati — nondimeno le parole d'oggi resteranno ad attestare che nel clero friulano, così ricco di tradizioni nobilissime, l'amore alla Patria unita e libera sopravvive alle lamentele per il perduto Potere temporale.

* * *

Avevamo scritte le poche parole qui sopra di «commento ad un commento» quando ci vennero sott'occhio altre parole, dell'*Osservatore cattolico* di Milano: il quale, constatata la correttezza della condotta che in questa circostanza tenne il Governo, dichiara che «ogni «buon cattolico ed ogni buon italiano «si augura avvenimenti che modifi- «chino gli attuali rapporti fra l'Italia «e la Santa Sede..»; e chiude con questo augurio sibillino: «Dio ci mandi un «pastore secondo il cuor suo: noi lo «seguiremo *ovunque* egli ci guidi.»

La commemor. in Seminario.

L'AMBIENTE E GLI INTERVENUTI.

Benchè l'ingresso fosse per invito personale, pure alle otto la vasta e splendida sala era letteralmente gremita. Moltissime le signorine e signore. Impossibile ricordare anche solo i principali fra i presenti. Notammo: il sindaco sig. Michele Perissini con la sua signora, il sostituto procurat. del Re avv. Tescari; commendatore Ugo Loschi, il cav. Angelo Loschi, il sig. Raimondo Zorzi, presidente e vari componenti la società cattolica; il comm. V. Casasola, il sig. Raimondi direttore alle poste e telegrafi, il sig Marpillero vice direttore, il sig. Gislon direttore dell'Ufficio telegrafico, il conte di Brazzà, gli studenti Pergola e Tozzi, il maggiore Mondi, il ragioniere Trevisan, prof. Trepin, sottoten. del genio Fausto Tremonti ecc. numerosi canonici, tutti i parroci della città e alcuni anche di fuori, molti sacerdoti anche forestieri.

Il sig. Franz e Don Pio Paschini fanno gli onori di casa, introducendo gli invitati.

La mite luce si diffonde blandamente ed illumina le maestose figure degli augusti prelati dipinte sulle pareti in giro

Il palcoscenico è tutto parato a lutto: lo sfondo è nero, le quinte nere, il tavolino coperto da un tappeto nero a frangia d'argento. Anche il palcoscenico è illuminato da mite luce tranquilla.

Avvolto in neri drappi, spicca nel lato sinistro il quadro rappresentante Leone XIII. Quella figura dolce serena è per se stessa oggetto di venerazione, onde molti entrando vi affissano reverenti e commossi lo sguardo. Verdi piante sorgono da vasi collocati appiè del ritratto; altri vasi son collocati all'ingiro sul palco.

Alle otto e mezza circa entra l'arcivescovo accompagnato dai canonici Zucco, Pugnetti, Tirelli ed altri.

Il sindaco si alza porge il saluto ossequiente a mons. Zamburlini; le altre autorità ecclesiastiche pure si recano ad ossequiare l'illustre Presule Tutti si levano rispettosamente. Poi la calma si ricompone solenne.

IL DISCORSO.

Tra il silenzio generale e solenne l'oratore rievoca la venerata figura del Pontefice che ha testè lasciato nel lutto l'intero mondo cattolico. A prescindere, egli dice, dal sentimento di parte, l'amore, la venerazione che seppe ispirare Leone XIII si riassunsero nell'agitazione fremente di tutto il mondo, che nel periodo della sua malattia ne seguì giorno per giorno, ora per ora le fasi; si riassunsero nel sentimento profondo di dolore intenso che agitò tutto il mondo cattolico all'annuncio che la sua grande anima aveva lasciato quel debole e fragile corpo di nonagenario.

A grandi tratti delinea il carattere del papato in lotta col potere politico la conseguente depressione della religione stessa al punto in cui Gioachino Pecci venne eletto Papa. Egli tremò della responsabilità che s'assumeva, appunto per le difficili condizioni della chiesa, non ancora sciolta da ceppi medievali; e pur tremando e pur impallidendo in quell'ora solenne, del compito che con l'alto onore gli veniva imposto, egli in se stesso giurava di modernizzare la chiesa, facendo assurgere la religione a per avviarla di pari passo colla moderna civiltà.

Tocca l'oratore brevemente l'incresciosa questione della lotta tra lo stato e la chiesa in Italia, il grave problema, il primo che s'affacia a Leone XIII appena salito al soglio pontificale. E qui non possiamo a meno di citare fedelmente le parole dello stesso prof. Ellero.

LEONE XIII E L'ITALIA.

Il primo problema che si offrivaa lui — dice l'oratore — era una incognita penosa: *l'Italia.* Quì voi sentite troppo la gravità del problema, perchè io possa evitarlo, siete troppo compresi della solennità di quest'ora, perciò io mi permetta di toccarlo senza quella delicatezza, che non esclude la sincerità, ma la elevi ad una sfera dove si affermi, se non il consentimento, il rispetto di tutti. Ebbene di quella triste situazione vicendevole in cui Leone trovava il papato e l'Italia, non era certo lui responsabile.

Le responsabilità di tali condizioni storiche non le ha un uomo solo, non pochi, ma intere generazioni.

Quando pensiamo da una parte al lavorio lento di secoli che andavano perdendo con la fede ogni idealità religiosa elevandosi man mano contro un passato nel quale se molto era da riformare, molto ancora vi era di sacro e di eterno; quando pensiamo dall'altra alla fiacchezza incosciente e alla ostilità incipiente nella sua assolutezza con cui, non la chiesa nella sua espressione divina, ma uomini che pur in fondo le erano ligi, andavano incontro all'avvenire; Signori: dell'oggi siamo tutti sinceri, dobbiamo riconoscere lealmente che le generazioni che ci hanno preceduti pure tra il bene che hanno compito, hanno con la chiesa, con la patria, una parte di debito del quale oggi non possiamo valutare il totale. E speriamo pur tutti che nelle dissensioni che ci travagliano, noi soffriamo forse una espiazione purgatrice che ci manda con una lenta preparazione a più lieto avvenire per tutti.

Leone XIII poteva egli mai, obliando venerate tradizioni, legate agli interessi più vivi del cristianesimo, tagliare di un colpo un nodo che lunghe età avevano cooperato a stringere? un nodo per ammollire il quale è necessario il passaggio di un torrente di idee innovatrici? Lo avesse anche voluto, lo avrebbe potuto? Quello che egli poteva fare e che fece, si era di portare nel dissidio il suo senso latino di misura che impedisse ogni urto inconsulto, e di sprigionare frattanto in una maggiore intensità di opera religiosa, le idee feconde che ne preparassero una soluzione lontana.

Così se egli non ha sciolto l'incognita dolorosa vi ha però fatta lampeggiare sopra una luce rischiaratrice di vie impensate di scioglimento, di vie collegate a tutto un rinnovamento cristiano di civiltà: Ma intanto nelle brecce aperte in quel muro di divisione, passò più volte nelle ore liete e nelle tristi la sua anima d'italiano: e quando l'Italia festeggiava Cristoforo Colombo, lo scopritore di un nuovo mondo e l'inauguratore di una nuova storia del mondo antico egli rivendicò alla religione ed alla patria la solenne figura dell'eroe italiano, plaudì con regale concorso al pensiero italiano di un monumento a Dante in Ravenna, e raccomandò gli emigranti italiani all'episcopato americano e consolò Napoli nel morbo mortale e premette in ispirito al rombo terribile di un disastro della patria nelle arene africane e primo di tutti fè giungere a un re barbaro, una parola di supplice preghiera e di domanda autorevole per la patria sua. E l'Italia oggi non dimentica tutto ciò e sulla tomba venerata, ama raffigurarselo ancora, visione sacra cinta di un bagliore di poesia antica. benedire a lei con quei quei versi ch'egli scrisse riboccanti d'affetto e d'entusiasmo patriotico.

A larghi tratti fa la biografia del Pontefice estinto; viene a parlare del suo fervente amore per l'umanità, amore che seppe sintetizzare in opere di carità e di filantropia.

Con profondo studio critico analizza l'opera dell'Augusto Estinto che vecchio d'anni, si mantenne sempre giovane di pensiero e d'azione. Lo rappresenta nei suoi rapporti cogli stati e colle corti cattoliche, nella politica ch'egli pratica per appianare questioni e comporre divergenze: politica opportuna, quasi ispirata dal soffio di quei morti augusti, tra le cui tombe egli s'aggirava: egli, diafana ombra vivente.

E l'opera sua fruttò larga messe di simpatia nel mondo cattolico; sì larga, sì universale messe di simpatia, che l'opera sua stessa politica gli riuscì facile e piana.

Si estende quindi l'oratore a parlare di Leone XIII come riformatore della società, come protettore della classe popolare, dei deboli, dei reietti — per i quali voleva giustizia e carità, come gliela suggeriva la Sua fede cristiana.

Parla in ultimo di Lui, come letterato, della grande multiforme intelligenza, degli svariati studi cui si dedicò.

Ora egli è morto — conchiude il professor Ellero: — La sua mirabile figura, fatta più augusta da una vecchiezza immacolata, quale ce la dipinse il Courget nei giardini vaticani, intenta a guardare e ad accarezzare un fiore

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 183
VIA LIRUTTI N. 4

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave. 193

INNOCENTE PITTORITTO
UDINE
Commercio Legnami da Lavoro
Fabbrica
con deposito Lavori in Cemento
Fuori Porta Cussignacco
vicino alla ferrovia

Io sottoscritto faccio pubblico che vendo la Calce Viva La qualità delle rinomate fornaci di Sagrado a L. 2.10 per quintale.

Dopo preso in considerazione la buonissima qualità della Premiata Calce ed il prezzo così limitatissimo voglio sperare di vasta clientela.

Inoltre avverto che tanto sui Cementi che sul Legname da Lavoro pratico prezzi da non temere concorrenza.

Con tutta osservanza mi segno 206

Innocente Pittoritto.

Officina
GIUSEPPE GALLIGARIS
UDINE
OTTONAIO - IDRAULICO
GRANDE DEPOSITO
di apparecchi Sanitari
e d'Idraulica
Impianti per WATER-CLOSET'S e BAGNI
Tipi speciali economici 77
Scaldabagni - Fontanelle lavabo
e orinatoi in porcellana e ghisa smaltata
Robinetterie comuni e da toilette
Impianti di riscaldamento
a termosifone e vapore
Cataloghi e progetti gratis

Segheria a Vapore

La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spesori fuori del comune, ed anche parallele a prezzi modici. 20

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin
Macchine ed utensili per la lavorazione del ferro e del legno
Accessori d'ogni genere per officine e stabilimenti industriali.
Assortimento completo di rubinetteria
Pompe per acqua per vino e per pozzi ne
Tubi di canape
e secchielli per estinzione incendi
TUBI DI GRÈS PER LATRI
(igienici e di lunga durata)
Apparecchi d'illuminazione
a gas, luce elettrica ed acetile
Bilancie d'ogni sistema

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinin

pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** prepara speciale del Farmacista **G. Magne** via Pesce, MILANO. — L. **2.50** flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.**

senza coglierlo (forse il fiore dell' avvenire cristiano) è rinchiusa per sempre nel silenzio tenebroso della tomba. La sua anima guarda però dal cielo il campo del suo lavoro, forse canta con ben più sicura prescienza i versi fatidici che pensò quaggiù così pieni di visioni lontane.

« Cadderò le vecchie ire e cessò la battaglia. Il dolce amore già amomlisce i petti ferosi. Osa tornare la primiera vertù negletta e la fede intemerata e il casto pudore. La Pace cinta le chiome d'olivo educa le arti e la fertile prosperità getta le sue dovizie dal ricolmo seno » !

Signori, custodiamo confidenti la profezia del gran morto!

Un caloroso applauso saluta l'oratore; molti si congratulano con lui.

Cronaca Cittadina

Il Re a Udine.

In risposta al telegramma inviato a S. M. il Re in Racconigi dal nostro Sindaco e dal Presidente del Comitato generale per la Esposizione, pervenne oggi il seguente:

Ho avuto l'onore di presentare a S. M. il Re il telegramma direttomi da V. S. e dal sig. Presidente del Comitato dell' Esposizione Friulana.

La M. S. è loro molto grato del cortese invito fattogli di visitare cotesta simpatica e patriottica città. Non volendo più cagionare loro disturbo, considera fatto l'invito del quale ringrazia Lei e l'On. Morpurgo.

Le soggiungo inoltre che la M. S., salvo casi impreveduti, sarà ben lieto di visitar Udine in occasione delle prossime grandi manovre.

Le dichiaro sig. Sindaco la mia perfetta considerazione. *Prusati.*

Notizie dell'Esposizione

Per il Concorso delle Scuole italiane all'Estero. — Giunse fra noi il cav. Vignola, incaricato dal Ministero di coordinare la mostra delle Scuole italiane all' estero.

Cominciarono già ad arrivare le casse degli oggetti. Tunisi e Salonicco primeggieranno per la ricchezza della loro mostra; ed è naturale, perchè in quei due centri vi sono parecchie scuole governative italiane.

Ma vi saranno anche le scuole di altre città, specialmente di quelle poste all' intorno del Mediterraneo, che fu un dì *lago e gloria di Roma.*

Il Ministero, una volta accettata d' incoraggiare questa mostra — **che è la prima del genere la quale si tenga in Italia, epperciò importantissima** — ci si mise con tutto impegno; massime l'ispettore generale alle scuole italiane all' estero cav. Scalabrini, il quale insistette presso i direttori delle varie Scuole nostre, finchè ne ottenne l' adesione, mentre taluni, con la scusa della ristrettezza di tempo, nicchiava.

— Non si lascino andare in congedo gli insegnanti — così egli e scrisse e telegrafò ai singoli direttori — finchè non abbiano preparate le casse da mandarsi all' Esposizione di Udine!

E così la Mostra avrà una speciale importanza. Certo, non tanto per il pubblico che si ferma da anti alle cose più vistose: forse potranno attrarne l' attenzione i lavori femminili, dei quali ci si dice che ve ne sieno di originali e assai belli; ma l' interesse maggiore sarà per gli uomini colti, che potranno confrontare l' indirizzo di quelle scuole con quello delle scuole locali e studiare l' influenza ch' esercita la diversità dei paesi e dei climi e del complesso ambiente in cui vivono i piccoli allievi per quanto riguarda l' educazione dell' intelletto Dirà poi quella mostra al cuore di tutti come l' Italia, che dev' essere in cima ad ogni nostro affetto, vada affermandosi anche fuori dei suoi confini — troppo lentamente ancora, ma con azione che viene sempre più consolidandosi.

Nelle scuole italiane all' estero noi dobbiamo salutare i primi e più sani e proficui elementi della nostra azione civile nel mondo.

Per gli espositori. — Si sollecitano i signori Espositori a ritirare dalla Camera di Commercio la tessera di riconoscimento, la quale dà loro diritto di intervenire all' inaugurazione dell'Esposizione.

Premi e medaglie. — Il Consiglio comunale di Spilimbergo ha disposta la somma di L. 100 per l' acquisto di premi e medaglie per l' Esposizione.

— Banca Cooperativa Udinese. Domenica 26 luglio 1903 alle ore 10 avrà luogo l' Assemblea straordinaria di prima convocazione per la nomina di tre Consiglieri di Amministrazione e la modifica di vari articoli dello Statuto.

Qualora per insufficienza del numero legale dei presenti andasse deserta, avrà luogo la seduta di seconda convocazione Domenica 9 agosto 1903 ore 10.

— Camera di Commercio. La Direzione Generale della Rete Adriatica, accogliendo la domanda della Camera, ha istituito, in via d' esperimento, biglietti di andata e ritorno fra le stazioni da Venzone a Chiusaforte e viceversa.

— Tiro a Segno. Domani dalle ore 7 alle 9 e dalle 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

— I criteri dell' età. Riceviamo questa curiosa noticina:

Bisogna proprio dire che non v' è giustizia a questo mondo!... Si è fatto tanto scalpore perchè la Commissione dell' Uccellis ha accordata la grazia alla figlia dell' assessore Pignat, benchè avesse superate il dodicesimo anno; e perchè non si è detto mai nulla di un altro caso consimile, accaduto dopo lo scalpore che quella grazia sollevò?..,

Difatti, il regolamento per il corpo dei vigili urbani stabilisce che uno, per esservi ammesso, *non deve aver superato i 35 anni d' età* Ora nel 25 novembre del 1902 fu in seguito a deliberazione della giunta, assunto in servizio certo Ermenegildo Pustetti, il quale ebbe la sua conferma dopo i sei mesi stabiliti dal regolamento, vale a dire nel 25 maggio del 1903. Ma il vigile Pustetti è nato nel 1865, il giorno 3 settembre, in Pozzo di Codroipo; e quindi, al momento della sua nomina egli aveva compiuto i 35 anni ed anzi ne aveva trentasette!

Ora, non so ripeto, perchè di *un* caso tanto si sia parlato; e di quest'altro no. Forse perchè non si trattava del figlio d' un assessore?... Io credo che le leggi debbano essere rispettate sempre, e che la Giunta non abbia nessun diritto di sorpassarle, come non lo hanno i cittadini. E dice che nella nomina di questo vigile — stando le cose come a me risultano, la Giunta ha violato le leggi del Comune.

— Biglietti falsi. Chi gli tocca, è proprio una disgrazia!... furono sequestrati ieri, dal signor Bravo cassiere dalla Banca Cooperativa: un biglietto di lire 100 e uno da lire 50 falsi.

Quello da lire 100 portava la serie N 24 e il numero 8721; quello da lire 50, la serie H 46 e il numero 0574.

— Graziato dopo trenta anni. Con sentenza del 15 maggio 1873 della nostra Corte di Assise, fu condannato ai lavori forzati in vita un tal Carlo De Nicolò di Maniago. Ora, con decreto del 20 corr., egli ebbe condonato il resto della pena — dopo trent' anni passati nel reclusorio di Brindisi.

Il De Nicolò amava una giovane del suo paese, che rifiutò di contraccambiarnelo. Perciò egli, nel giorno ch' ella andò sposa ad un altro, l' aspettò fuori della chiesa e non appena vide uscire la brigata nuziale, cominciò a sparar fucilate. L' infelice sposa restò uccisa; altri feriti.

— Echi dello sciopero dei fornai. Ieri il consiglio direttivo della Lega dei Panettieri, offrì al signor Pietro Barbui, segretario della Camera del Lavoro, uno splendido anello d' oro, come ricordo per l' opera da lui prestata durante il recente sciopero.

— Alla colonia alpina di Frattis. Lunedì mattina col primo treno pontebbano partiranno da quì i ragazzi destinati a godere i 45 giorni di dimora alla colonia alpina di Frattis mercè l' interessamento di questo benemerito comitato protettore dell' infanzia, e mercè le cure speciali del Cav. Carlo Marzuttini.

Sono quest' anno 57 i ragazzi che vengono mandati al monte; e se si considera che 10 anni fa si iniziò quell' opera benefica con 12 ragazzi alloggiati male in un casolare ch' era di proprietà altrui, e che ora, dopo soli 10 anni, si ha uno splendido fabbricato proprio, che può albergare 60 persone, si capisce che molta strada fu fatta.

Come già abbiamo comunicato per l' apertura si eseguiranno nuovi lavori; cioè ingrandimento della cucina, una infermeria, bagni ecc.

Quest' anno i ragazzi non pranzeranno, come negli altri anni, a Pontebba; ma giunti a quella stazione partiranno subito per Frattis. Per raggiungere il sito della colonia s' impiega ore una e mezza di lento cammino.

Il trasporto dei viveri da Pontebba a Frattis, visto il grande numero di *colonisti*, sarà fatto con un servizio di muletti. Si studia pure di applicare un filo telefonico fra queste due località.

A quanto rileviamo, i partecipanti al congresso medico che si terrà nella nostra città alla fine di agosto saranno invitati a recarsi a Frattis per visitare quella colonia.

Il personale di direzione e di sorveglianza, per quest' anno, fu così composto: signora Angela Droin-Seppenhofer, assistita dalle signorine maestra Maria Cotterli e Clotilde Malisani. A dispensiera funzionerà la signorina Mizi Nussbaumer.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Lega contro la tubercolosi. — Il Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi nella sua seduta di ieri prese grata notizia della comunicazione che sotto gli auspicii del Comitato del Convegno studentesco interuniversitario avrà luogo il 31 Agosto uno spettacolo a beneficio della lega contro la tubercolosi; approvò di concorrere anche quest' anno con tre piazze alla Colonia Alpina Friulana, ed conise un voto di plauso e di incoraggiamento all' iniziativa di un ospizio marimo Friulano.

Società « Italia ». Questa sera alle ore 8 1[2 nella sala di Scherma si terrà la seconda riunione degli aderenti all' idea di costituire in Udine un comitato sezionale della Società « Italia ».

Si prega a non mancare.

PRETURA DEL I MANDAMENTO.

Non maltrattare le bestie!.. — Molti hanno il malvezzo di maltrattare le bestie, le quali ordinariamente non reagiscono... ed hanno torto! Ma c' è una legge che le difende; e può confermarlo il pubblico vetturale Ernesto Zorattini, il quale ieri dovette comparire davanti al Pretore del I Mandamento appunto per avere con vera brutalità maltrattato un cavallo. Pensate che lo aveva persino ferito di coltello!...

Il fatto avveniva l' 11 giugno passato sullo stadone di Palmanova, fra le 7 e le 7.30. Il cavallo, proveniente da quelli che in quei giorni aveva venduto il reggimento cavalleria non voleva essendo abituato alla sella, trainare la vettura alla quale era attaccato; donde le ire e l' imbestialirsi dell' uomo.

Il Pretore lo condannò a 100 lire di ammenda: e ben gli va.

Una causa importante.

Quindici negozianti alla « sbarra! »

Ricorderanno i lettori come, sono circa due mesi, furono dichiarati in contravvenzione parecchi negozianti della nostra città; e precisamente:

Valentino Talmassons, Dante Talmassons, Antonio De Anna, Gio. Batt. Battigelli, Vittorio Salvadori, Angelo Passalenti. Angelo Bottos, Leopoldo Casteneto, Giovanni Marinato, Domenico Galanda, Romano Antonini, Giacomo Cremese, Cosmo Cosmi e Angelo Della Vedova.

La contravvenzione era basata sul l' art 42 della Legge sanitaria 22 dicembre 1888 in relazione all' art. 108 del Regolamento sanitario 3 febbraio 1901 e art. 115 e 116 del regolamento speciale di vigilanza igienica sugli alimenti 3 agosto 1890 « perchè (riportiamo testualmente l' ...ostrogoto della « citazione) nel maggio 1903 in Udine « trovati per venderlo nel proprio negozio dello strutto grasso di maiale « contenente l' 8 per cento d' acqua leggermente alcalina, e altri grassi di « materia in proporzioni indeterminabili ».

I contravventori in questa importante vertenza si appoggiarono all' Unione esercenti al dettaglio, di cui fanno parte; e la Unione, che sempre s' interessa a tutto ciò che può tornar utile per i suoi rappresentati, nominò a patrocinatori, assieme all' avv. Borghese legale della Società, gli avv. Bertacioli e Levi.

I difensori sostennero le tesi seguenti:

I che quello strutto proveniente dall' America, era stato introdotto nel Regno a Genova, dove fu sottoposto all' analisi di quella R. Dogana, così per la parte tecnica come per la parte igienica; e che, come la R. Dogana non aveva trovato di vietare l' inoltro per lo smercio, così doveva presumersi che nulla poteva eccepirsi contro la vendita;

II che difatti, era stato posto in vendita in tutta Italia, (ed anzi, può dirsi in tutta Europa) senza che risultasse che le autorità sanitarie dei vari paesi avessero sollevato contravvenzioni contro i venditori;

III che anche a Udine se n' era venduto altre volte senza che perciò si fossero sollevate contravvenzioni;

IV che la stessa analisi, esperita dal prof. G. Nallino (la quale il R. Pretore ebbe a qualificare insufficiente) non potè dimostrare che lo strutto in parola fosse nocivo alla salute; mentre la maggior quantità d' acqua leggermente alcalina (circa l' 8 per cento, contro il 0 50 per cento degli strutti nostri) derivava non già da adulterazioni, ma dal diverso modo di preparazione.

V. che per le stesse circostanze sovraesposte dovevasi in modo assoluto escludere nei venditori la malafede;

VI. che non trattandosi di sostanze nocive alla salute, in qualunque modo la contravvenzione non cadeva sotto le funzioni della legge (art. 42 della quale parla di sostanze adulterate *nocive*);

VII. che non poteva invocarsi l' art. 108 del regolamento, perchè questo ed altri articoli del medesimo furono riconosciuti e dichiarati incostituzionali, inquantochè vengono ad aggiungere qualche cosa alla legge che la legge non contempla: ciò che, in base alle costituzioni che ci governano è inammissibile.

La perizia del prof. Nallino aveva, come dicemmo, riscontrato nello strutto in esame, che v' era circa l' 8 per cento di acqua e che il grasso era mescolato a quantità non determinabili di grassi di altra natura, estranea al grasso di suino. Però, sia il perito medesimo sia il dott. cav. Marzuttini e così i periti da difesa dottori Chiaruttini e Pitotti riconobbero che il grosso venduto non era nocivo. Quindi, esclusa la nocività, esclusa la malafede, non potevasi che assolvere per inesistenza di reato.

Il Pretore cav. Fanturzi accolse le tesi defensionali; e assolvette per inesistenza di reato tutti gli imputati. Fece inoltre riserva per tutti i danni che potessero derivare dall' eseguito sequestro per parte degli incaricati municipali all' igiene.

Mercati bovini.

Sacile, (b. c.). — 24 luglio. — Molto animato e molto attivo l' ultimo mercato bovino. Grandi ricerche di buoi da lavoro, che si pagarono bene da agricoltori delle Provincie Venete e da incettatori di Lombardia e Toscana.

Ad alti prezzi le vaccine, sia da latte, che con vitelli.

La carne si mantenne stazionaria, ed oscillò fra le 112 e 125 al quintale peso netto. I vitelli lattanti da macello, bene rappresentanti, ottenero un prezzo medio di 75 ad 80 al quintale peso vivo con 2 chili d' abbuono.

Luigi Montico, gerente responsabile.

All' ora 1[2 antimeridiana di stamane dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi, il

D.r Pier Leone Chiaruttini

Medico-Chirurgo

I figli D.r Edoardo e Olinto, la nuora Teresina Cella e i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Si ommettono speciali partecipazioni.

Pocenia, 25 luglio 1903.

I funerali seguiranno in Pocenia domattina alle ore 7

COMPERATE
SETA NERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta da L. 1.20 fino a L 15.80 il metro.
Specialità · **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER e C. LUCERNA, (Svizzera)
Esportazione di seterie.

ACQUA SALSO-JODICA
di **SALES**
(Propr. della Soc. An. Terme di Salice
Med. d'oro all' Esp. d'Igiene di Napoli 1900
SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

È la più ricca di jodio delle conosciute
L' acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.
Lire **UNA** la Bottiglia in tutte le Farmacie. 80
A. MANZONI e C.
Concess.ri esclusivi Milano-Roma-Genova

GRANDE
LOTTERIA PROVINCIALE
a favore
della Esposizione Regionale di Udine
Il giorno **PRIMO AGOSTO** apertura dell' Esposizione per il periodo di due mesi, durante il quale verrà eseguita l'
estrazione
dei **Millecinquecento premi** il maggiore dei quali di **Lire ventimila** nonchè altri 1499 premi per il complessivo importo di
Lire quarantamila
I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali nonchè presso la sede del
Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. II.

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente

L' egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:
« Ho sperimentato il FERRO - CHINA - BISLERI e l' ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

Bicicletta

di primaria fabbrica, in buonissimo stato, cederebbesi a un prezzo mitissimo. Per trattative scrivere A. B. 070 fermo posta, Udine. 213

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

RECOARO
(VICENZA)
Celebata Stazione Climatica - 1 giugno - 30 settembre
REGIE FONTI ferruginose carboniche
Regio Stabilimento Idroterapico modernissimo
Consulente: Comm. Prof. Senatore A. DE GIOVANNI.
Direttore: Cav. Prof. Lucatello della Facoltà Medica di Padova.
Consiglio Medico
costituito da insigni Sanitari delle principali città italiane
Le acque di Recoaro si trovano presso tutte le principali farmacie.
Per informazioni e Commissioni rivolgersi alle R. R. FONTI, Recoaro

Alpi Carniche ARTA Alpi Carniche
Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa
Ginnastica Medica - Lawn Tennis
GRANDI ALBERGHI GRASSI
Aperti da Giugno a Settembre
Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore
On.rio Prof. **Cav. Pietro Albertoni** dell' Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell' Università di Sassari
Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

Preferite i *fiammiferi* della *Dante Alighieri* che non costano più degli altri, e portano un utile considerevole alla patriottica Società.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzioni*

DOMANDE e OFFERTE.

500 CARTOLINE ILLUSTRATE a colori ed a nero bene assortite per sole L. **7.50.** — Inviare cartolina vaglia allo Stabilimento musicale **Annibale Morgante, Udine.** 161

CERCANSI braccianti terraiuoli per la Bonifica delle paludi di Avasinis in Comune di Trasaghis. 18

CAMERIERE di trattoria o birreria desidera trovare occupazione con cauzione. — Scrivere alla Direzione del giornale.

APPARTAMENTO civile d'affittare trovasi in sub. Cussignacco Casa Molmenti. 7
Rivolgersi allo studio del medesimo.

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57.

FOTOGRAFIA BERNARDO PASTA
Successore Ambrosetti
TORINO

Signor **F. BIETENHOLZ**
Agente per l'Italia dei Prodoti "Barnett" TORINO

Uso costantemente le vostre lastre BARNET ESTRA-RAPID e sono lieto di potervi affermare che dette lastre sono ottime sotto tutti i rapporti. La loro rapidità è estrema; danno una finezza di dettagli stupenda, ed è loro carattere principale la morbidezza.

La Carta Bromuro Barnet mi sostituisce con vantaggio di risultati il vero platino Poulenc e dopo ch'io l'adottai, ebbi sempre motivo di lodarmene e non ho difficoltà a dichiarare che in confronto a tutte le altre Carte la «Barnet Platino Matt» è la migliore. I toni che dà imitano a perfezione il vero platino e difficilmente anche l'occhio pratico del professionista la distingue dalla vera platino. **Bernardo Pasta.**

CATALOGO A RICHIESTA.

Depositario: *L. V. Beltrame, Udine.*

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Aceiticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia o scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Squardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano

Opuscolo gratis.

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00** al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Acqua minerale naturale **Hunyadi János Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e ...

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro ...

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'Americ a del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il **1 Luglio** partirà il vapore Postale **"ORIONE"**
15 » » » » **"SAVOIA"**
29 » » » » **"SIRIO"**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Luglio partirà il piroscafo Espresso **"CITTA' DI MILANO"**
13 » » » **"UMBRIA"**
20 » » » **"LOMBARDIA"**
27 » » » **"NORD AMERICA"**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600.

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* **94** di fronte alla Chiesa del Carmine.

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - tabile proprio

Anno V. **CONVITTORI** *Anno V.*

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70 - IV. Anno 75

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

Retta Modica

Scuola Elementare priv ta anche per Esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma, ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e degli ottimi risultati ottenuti fino ad ora, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore: Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Udine 1903. — Tipografia Domenico Del Bianco